

Intervista del vice-presidente della DC della Repubblica Democratica Tedesca

IL RICONOSCIMENTO DELLA RDT è utile alla distensione

Auspicata una iniziativa indipendente dell'Italia - Il momento è « favorevole » per l'ammissione dei due stati tedeschi alle Nazioni Unite - Il processo di normalizzazione tra Bonn e Berlino - Le prospettive della conferenza

In una intervista all'Adnkronos, il vice presidente dell'Unione cristiana democratica (CDU) della Repubblica democratica tedesca, Wolfgang Heyl, attualmente in visita a Roma, ha affermato che egli è perfettamente d'accordo con quanti in Italia ritengono che sia « urgente » il riconoscimento della RDT. « Noi ci aspettiamo anche che sia raggiunto - che un paese con l'esperienza ed il peso politico come l'Italia possa prendere le sue decisioni indipendentemente e non attendere le decisioni di paesi terzi. Noi siamo inoltre del parere che il riconoscimento su base internazionale della RDT non porti danno a nessuno e possa invece essere utile a tutti ».

Nella sua intervista, Heyl, che è anche capo del gruppo parlamentare della CDU e vice-presidente della commissione esteri della Volkskammer (Camera del popolo) ha risposto ad alcune domande sulle prospettive dell'ammissione all'ONU delle due Germanie, sulla preparazione della conferenza sulla sicurezza europea e sul ruolo che il suo partito ha nella vita politica della RDT.

Recentemente, a Ginevra, il segretario generale dell'ONU si è incontrato separatamente con i ministri degli esteri della RFT e della RDT. Ritiene che l'ammissione della RDT e della RFT all'ONU sia imminente?

« Penso che questo sia un momento favorevole e ritengo giusto che i due Stati tedeschi siano ammessi contemporaneamente all'ONU, mentre non si può più accettare che l'ammissione della RDT venga procrastinata perché alcuni ambienti politici di Bonn vorrebbero impedirlo. Se ricordo bene, con il trat-

tato di Mosca la delegazione della RFT si è impegnata, nella sua dichiarazione programmatica, ad appoggiare l'ammissione dei due Stati tedeschi all'ONU. Nella pratica reale e nei fatti non mi pare che il governo di Bonn abbia messo in atto questa intenzione. Io sono del parere che l'ammissione della RDT all'ONU sia un passo verso la distensione e la comprensione dei popoli. Non ho avuto modo di incontrarmi finora con il nostro ministro degli esteri dopo i colloqui di Ginevra, ma penso che egli esprimerebbe concetti analoghi ».

Qual è il suo pensiero sulla normalizzazione dei rapporti tra i due Stati tedeschi?

« Com'è noto, sono attualmente in corso colloqui, sulla base dei trattati stipulati dai due paesi, tra i sottosegretari Kohl e Bahr. Ma sia la firma dell'accordo quadripartito per Berlino, sia quella dei trattati fra i due Stati tedeschi, sia la ratifica degli accordi sulla situazione in Europa, possono essere considerati punti cruciali per la distensione. Vorrei sottolineare che è stato così firmato in questa occasione il primo trattato valido sul piano del diritto internazionale tra la RDT e la RFT e con ciò è stata riconosciuta l'esistenza di due Stati sovrani indipendenti l'uno dall'altro e non di due Stati facenti parte dello stesso paese. Tutto questo legittima quindi la richiesta della RDT di ammissione all'ONU. Desidero aggiungere che si tratta di due Stati con ordinamenti sociali e politici diversi e anzi opposti e che quindi non si può parlare di relazioni intertedesche ma di relazioni tra due Stati ».

In che prospettiva viene vista la progettata conferenza sulla sicurezza europea?

« La conferenza sulla sicurezza europea da parte del suo Paese? »

« Il tema dominante della nostra politica estera è il rapporto alla conferenza. La normalizzazione dei rapporti tra RDT e RFT si inquadra in questo schema, in quanto è evidente che le due cose si influenzano vicendevolmente. Ma noi parliamo dal punto di vista che la conferenza debba occuparsi in primo luogo dei problemi della sicurezza e poi di quelli della collaborazione, perché è impensabile la collaborazione senza il presupposto della sicurezza. Noi siamo lieti che con i trattati di Mosca, di Varsavia ed intertedeschi, la Repubblica federale abbia riconosciuto i confini esistenti, in quanto l'impegno della RFT a non avanzare rivendicazioni territoriali contribuisce efficacemente, a mio avviso, alla sicurezza in Europa. Penso che in questo contesto sia necessario menzionare il vertice tra Nixon e le massime autorità sovietiche, in quanto esso è stato senz'altro determinante per garantire una maggiore sicurezza nel nostro continente. « In questo quadro desidero sottolineare l'iniziativa del ministro degli Esteri finlandese (paese che organizza la conferenza per la sicurezza europea, ndr) il quale ha recentemente dichiarato che le relazioni tra Helsinki e la RDT da una parte e la RFT dall'altra debbano essere migliorate fino ad arrivare a relazioni diplomatiche piene della Finlandia con i due Stati tedeschi. Vorrei sottolineare che lo stato giuridico delle rappresentanze della RDT e della RFT sono attualmente in Finlandia sullo stesso piano e che questo passo del governo di Helsinki potrebbe essere imitato dagli altri Stati europei, che dovrebbero quindi riconoscere un uguale sta-

to giuridico alla RDT ed alla RFT. Anche questo contribuirebbe a migliorare l'atmosfera della conferenza ».

« Che ruolo politico svolge nel suo paese la CDU? »

« La CDU è un partito di governo, secondo per importanza solo al Partito socialista unitario (SED). Abbiamo un nostro gruppo parlamentare alla Camera del popolo, siamo presenti a livello comunale, provinciale e regionale con circa sedicimila rappresentanti e abbiamo un centinaio di sindaci, tra i quali quello di Weimar, la città di Goethe e di Schiller. Si può aggiungere che il presidente della CDU è anche presidente della Camera del popolo e vice-presidente del Consiglio di Stato. In ottobre avremo il congresso della CDU, che finirà, naturalmente, i principi politici per i prossimi quattro anni e al quale saranno presenti 1200 delegati eletti a scrutinio segreto, che è leggerissimo, sempre a scrutinio segreto, i massimi organi del partito. « La CDU dà ai cittadini cristiani della RDT la possibilità di essere attivamente presenti nella costruzione del socialismo nel nostro paese in quanto noi pensiamo che in uno Stato socialista che è un cristiano può realizzare le sue esigenze etiche di pace ed amore del prossimo ».

Quali sono i vostri rapporti con gli altri partiti europei di ispirazione cristiana? »

« Non abbiamo contatti di alcun genere con la CDU della RFT. Abbiamo invece ottimi contatti con gli altri partiti democristiani europei, molte delegazioni dei quali saranno presenti al nostro congresso. Abbiamo anche ottimi contatti con i rappresentanti dei partiti cristiani dei paesi socialisti ».

« Come dicavamo, mentre in commissione continuava la battaglia delle sinistre a Montecitorio erano affollate delegazioni di coltivatori, venute da Bari, Benevento, Caserta, Pisa e numerose altre località. Una di esse, rappresentativa di tutte le altre, accompagnata dall'on. Avilio Esposito, è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini; altre sono state a colloquio con i vari gruppi parlamentari democristiani. Gli impegni dei deputati comunisti sono stati ribaditi ai coltivatori dai compagni Esposito, Gramigna, Aldovrandi (che poi è intervenuto in commissione), Miceli, Marras. Da sottolineare che nessun deputato della DC ha voluto rappresentare ai coltivatori i contadini che hanno potuto parlare, dopo insistenze, e a condizione di presentarsi con una esigua rappresentanza, un funzionario del gruppo dc. Una delegazione ha invece potuto conferire con l'on. Zanibelli (dc) che ha ascoltato i contadini in quanto presidente della commissione lavoro. Intanto stamane sarà discussa nell'aula di Montecitorio la mozione comunista per i provvedimenti a favore del Mezzogiorno. La battaglia dei comunisti contro le gravi scelte fatte dal governo in campo tributario riprende oggi nell'aula del Senato, che discuterà il decreto legge governativo, approvato nei giorni scorsi dalla maggioranza alla Camera. I senatori comunisti (De Falco, Fabbri, Paoletti, Boracini, Borsari) e il compagno Livigni, già nella commissione finanze e tesoro nella seduta di ieri, hanno dato battaglia denunciando in modo particolare il fatto che i contenuti classici della cosiddetta riforma tributaria vengono accennati dalla diversità di tempi di attuazione stabiliti per l'IVA (1. gennaio '73) e per il nuovo sistema di applicazione tributaria diretta (1. gennaio 1974). I senatori comunisti nell'aula di Palazzo Madama saranno presenti numerosi nel dibattito generale - e quindi nella discussione degli emendamenti - per ottenere modifiche al decreto. Le linee lungo le quali si muove anche al Senato l'iniziativa del PCI, sono dirette ad evitare innanzi tutto le gravi conseguenze che per lo indirizzo del governo peseranno sui lavoratori, sui piccoli e medi operatori economici, sulla situazione generale del paese. Tra le proposte essenziali, che saranno portate alla discussione generale e tradotte in emendamenti sono: 1) le

misure rivolte a evitare con l'entrata in vigore dell'IVA - un aumento dei prezzi dei generi alimentari, di abbigliamento e comunque di largo consumo; 2) la salvaguardia della piccola impresa agricola, artigiana e commerciale, alla quale si riconosce, anche da parte del governo, almeno a parole, un ruolo rilevante nella vita economica del paese; 3) anticipo delle agevolazioni previste dalla legge delega a favore dei salari e dei redditi dei lavoratori autonomi (inferiori a 5 milioni di lire); 4) un congruo aumento della quota dei tributi da assegnare ai comuni e alle province in sostituzione dei tributi locali soppressi avendo presente la grave situazione finanziaria in cui si trovano questi enti. »

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

Attentato

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

URSS - Egitto

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

Egitto. Si informa che...

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

Interrogazione del PCI sulla nomina dei capi di Stato maggiore

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

Commentando certe notizie secondo le quali l'Egitto...

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

BEGLORADO, 19

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

PARIGI, 19

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

TEL AVIV, 19

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

La scelta del comune di Adrano...

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

La scelta del comune di Adrano...

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

La scelta del comune di Adrano...

« La scelta del comune di Adrano per gli attentati - sottolinea il comunicato - dimostra inoltre come questi s'inquadri nel disegno criminale lanciato da Almirante a Firenze. Adrano infatti è un centro di antiche tradizioni democratiche e antifasciste, dove la forza del PCI è imponente; un centro dove, tra l'altro, tra pochi mesi si svolgeranno le elezioni amministrative: è quindi chiaro il tentativo di creare un clima di tensione e di paura. « I comunisti catanesi - conclude il documento - riaffermano il loro impegno di lotta per battere il governo di centrodestra - Andreotti-Malagodi, che si viene sempre più rivelando il terreno congeniale allo sviluppo della provocazione fascista; invitano tutti i democratici e tutti gli antifascisti a una mobilitazione capace di prevenire e battere ogni tentativo di eversione fascista. »

perche vestirsi a meta?

da oggi drop veste intero a meta prezzo!

entra nei negozi drop dalle uova d'oro!

drop vende direttamente nei suoi negozi per uomo, donna e bambino completi, abiti, giacche, spezzati, coordinati (camicette, magliette, gonne, pantaloni). Un ncco assortimento di modelli scelti in tessuti di qualità. Da drop il tuo denaro vale!

ritrova il gusto del tuo denaro da drop.

approfittatene subito!

e negli altri negozi drop in tutta Italia

Roma Via Colli Portuensi (Piazzale Morelli)
 Roma Via Corrado Alvaro (Via Ugo Ojetti)
 Roma Piazza Risorgimento, 23
 Roma Via Ravenna, 31/35
 Roma Via Tritone, 63
 Roma Via Nazionale, 30/31
 Roma Via Tiburtina, 371
 Civitavecchia Corso Centocelle, 21/a-b
 Latina Corso della Repubblica, 114
 Viterbo Piazza Repubblica, 2